

Lunedì 27 luglio 1998

6 l'Unità

L'ESTATE IMPOSSIBILE

R



Undici intossicati per un fulmine che ha colpito una centralina. Decine di sfollati in Emilia. Traffico fermo a Bergamo per l'ozono

Buferera al Nord, afa al Sud

Danni per il maltempo in Nord Italia, con trombe d'aria, nubifragi e frane. Allarme in Valtellina. Ma è stato il caldo a far morire una diabetica a Modena e lo zio di Castagna in Abruzzo

ROMA. Due persone morte, ozono che sale, incendi che devastano, litri nei bar: il caldo esagerato ieri ha provocato problemi d'ogni genere, mentre dove invece il tempo stava cambiando - in parte del nord - ci sono stati nubifragi, grandine, trombe d'aria e frane. È ieri sera c'era un preallarme maltempo in Valtellina, dove sono previste altre piogge forti. La prefettura di Sondrio è preoccupata soprattutto per Ardenno, il paese della bassa Valtellina che un mese fa è stato colpito da una serie di colate detritiche e dove ancora 152 persone sono evacuate.

Le vittime, però, le ha fatte il caldo. Lo zio di Alberto Castagna, Tommaso, 56 anni, che soffriva di cuore come il nipote, è morto per un malore avuto mentre era in acqua, a Francavilla al mare, in Abruzzo. Il bagnino dello stabilimento che frequentava da anni l'ha subito soccorso, ma è stato inutile. A Modena, poco dopo il ricovero in ospedale, sempre ieri è morta una donna di 49 anni che soffriva di diabete. Aveva passato l'intera notte con febbre altissima e ripetuti collassi. I familiari hanno chiamato l'ambulanza ieri mattina, ma era troppo tardi: il decesso è avvenuto due ore dopo il ricovero in terapia intensiva.

Il caldo ha fatto anche salire il livello di ozono a Bergamo, dove il sindaco ha deciso il blocco del traffico per dieci ore, ieri. Intanto a Milano sabato notte l'afa faceva litigare due camerieri per l'uso del

condizionatore nel locale in cui lavorano (come spesso capita, uno lo voleva acceso, l'altro spento) e faceva arrivare un uomo a picchiare e sparare al bar della piscina comunale, ieri, perché il barista gli aveva dato una bottiglia d'acqua minerale non abbastanza fredda. Il cliente intervenuto per difendere il barista è stato picchiato selvaggiamente ed è finito in ospedale con una prognosi di due mesi: ha la frattura di un disco vertebrale, un labbro spaccato e abrasioni e contusioni in tutto il corpo.

In Alto Adige, Friuli, Valtellina, Val Pusteria, comasco, Emilia, i danni invece li faceva il maltempo, con piogge, grandine, trombe d'aria e frane. Un calo improvviso della temperatura e violenti temporali hanno interessato la notte tra sabato e domenica l'Alto Adige, facendo straripare i torrenti e provocando frane: per tutto il giorno, la strada statale e la ferrovia della Val Pusteria sono state chiuse. La ferrovia è stata riaperta nel pomeriggio, la statale no e l'intenso traffico turistico è stato deviato sulle strade secondarie. Nel comasco, undici persone sono finite al pronto soccorso per principi di intossicazione dovuti ai fumi di un incendio provocato da un fulmine che ha colpito la centralina elettrica di una palazzina. In Friuli, sono quindici i comuni dove la protezione civile si è allertata per intervenire e quantificare i danni dopo una nottata di sabato trascorsa tra trombe d'aria e temporali. La Lom-

bardia non ha avuto danni di rilievo, mentre i nubifragi ne hanno provocati parecchi nel modenese e nel reggiano.

In provincia di Modena le aree più colpite sono state quelle di Formigine, Baggiovara, Magreta, Soliera e Carpi. Nel reggiano, una tromba d'aria seguita da una violenta grandinata ha gravemente danneggiato le colture agricole e varie case a Rubiera: venti gli edifici resi inagibili e dieci le persone che dormono in strutture di fortuna. In più, 132 ospiti di una struttura di recupero l'hanno dovuta abbandonare e sono temporaneamente sistemati in parrocchia.

A sud, nel frattempo, sono proseguiti gli incendi, nel tarantino, dove le fiamme sono state domate in serata, in Abruzzo, a cavallo tra i parchi del Gran Sasso e dei Monti Sibillini, nell'aquilano e nella Marsica, vicino all'autostrada. In Basilicata, la situazione è lievemente migliorata, rispetto ai giorni scorsi, e l'incendio più grave è divampato alla periferia di Muro Lucano (Potenza). Di origine probabilmente dolosa.

Sempre in Abruzzo, le fiamme hanno fatto esplodere degli ordigni bellici sepolti nel terreno vicino a Genzano di Sassa, alla periferia dell'Aquila. Per fortuna gli ordigni erano sepolti in una zona incolta e abbandonata, lontano dalle case. Nessun pericolo dunque, anche se le fiamme, prima di venire spente, hanno lambito l'autostrada Roma-L'Aquila.



IL CASO

Termometro impazzito. Genova e Palermo le città più calde

ROMA. Le città boccheggiano per forte insolazione e umidità. Non se ne salva nessuna, in tutto lo Stivale, anche se in alcune zone del Nord l'emergenza solleone è stata mitigata dalle piogge. Ecco la situazione, secondo il bollettino meteorologico di ieri pomeriggio. A Genova e Palermo la palma d'oro per l'afa. Sono queste le città dove si suda di più. Tutta colpa dell'umidità, che ha raggiunto l'85 per cento. Le località più «bollenti» per le temperature si trovano invece in Puglia: 38 gradi a Grottaglie e 37 ad Amendola. Per loro solo una forte insolazione.

Ma non solo. Si boccheggia a Rimini e Pescara (32 gradi e 70 per cento di umidità). Aria irrespirabile anche a Brindisi (31 gradi con il 65 per cento di umidità), Napoli (32 gradi e 62 per cento di umidità), Cagliari (32 gradi e 60 per cento di umidità) e Torino (29 gradi e 60 per cento di umidità). E ancora: quota 55 per cento per Venezia e Milano, entrambe sui 30 gradi; 51 per cento d'umidità e 32 gradi per Roma città.

Secondo i meteorologi dell'Aeronautica Militare, i «numeri» delle città sopra la norma di 5 o 6 gradi al Centro-Nord e di 2 o 3 gradi al Sud. Ma è solo la media. Nella giornata di sabato Cagliari aveva raggiunto la quota di 40 gradi.

Hanno chiuso al rialzo l'ultimo sabato di luglio con picchi di 39 gradi Crotona e Olbia. Mentre Taranto si è fermata a 37. Venerdì scorso «asfalto bollente» ad Amendola e Perugia (38 gradi), Roma, Pescara, L'Aquila, Cagliari, Bolzano, Venezia, Trieste e Milano con 35 gradi.

Una boccata di aria meno umida e calda dovrebbe regalarla una «saccatura» - spiegano al centro meteorologico dell'Aeronautica - prevista per metà settimana. Che dovrebbe spazzare via un po' di umidità e ridare un po' di respiro. Ma il passaggio è definito «debole» e dovrebbe interessare il Centro-Nord. Poi si ricomincia a boccheggiare. Temperature-record sono previste per il prossimo week-end, in tempo per salutare il maxi-esodo dei vacanzieri d'agosto.

Esodo, assalto ad aeroporti e traghetti

Un week-end di morte sulle strade delle vacanze: 36 incidenti e qualche coda

ROMA. Aerei e traghetti presi d'assalto ma niente contro-esodo sulle autostrade. Le strade della domenica sono affollate solo dai vacanzieri del week-end. E non sono mancati gli incidenti stradali: 36 i morti del fine settimana. Il più grave sull'autostrada Torino-Savona: 4 morti e tre feriti gravi. La polizia stradale ha dovuto chiudere il tratto di strada compreso fra i due caselli.

Fiumicino l'ha fatta da padrona. Nello scalo romano sabato sono transitati oltre 81 mila passeggeri e ieri altri 82 mila e 500 persone hanno preso l'aereo. Una cifra record, che sommata nei tre giorni - oggi per il Leonardo da Vinci è un giorno di rientro - arriva a 245 mila presenze, tra partenze e arrivi. Non solo. Oltre 2000 i movimenti aerei nel week-end. Le mete preferite sono state la Grecia, la Turchia, la Sicilia e la Spagna. Boom di partenze anche verso l'Europa dell'est e buona ripresa verso i mari egiziani. E, nonostante il grande afflusso ed il numero elevato di decolli ed atterraggi, i

voli sono stati regolari. Senza particolari ritardi per chiera a bordo.

Code ai check-in sia nazionali che internazionali e passeggeri in fila indiana anche nei punti di ristoro. Colmi anche i parcheggi aeroportuali ed il treno che collega l'aeroporto con Roma, Orte e Fara Sabina. Tra i tanti viaggiatori anche diversi personaggi famosi, come Marisa Laurito, Barbara Bouchet, Marta Flavi, Remo Girone, Massimo Giletti e Nadia Bengala.

Altissimo il gradimento anche per i traghetti diretti in Sardegna: 40 mila sbarchi al giorno, tra navi ed aerei. Dopo il sabato del primo esodo un traffico di «routine» estiva sulle strade. I caselli autostradali, però, potrebbero registrare qualche problema con l'avvicinarsi della notte, per il rientro dei vacanzieri del week-end dai litorali. E già s'ingrossa il bollettino dei morti sulle strade. Quattro morti e tre feriti gravi sull'autostrada Torino-Savona, tra Fossano e Carrù (Cuneo). Due le vettu-



re coinvolte nello scontro frontale in un punto in cui la carreggiata si restringe. Una Golf che procedeva verso Torino ha sorpassato una vettura e si è schiantata contro una Punto che procedeva in direzione

opposta. Entrambi i caselli sono stati chiusi e il traffico è stato dirottato in parte a Mondovì e in parte a Carrù, provocando disagi e code per dodici chilometri.

Due morti anche sulle strade del-

la Maremma. Nel comune di Massa Marittima due giovani, che rientrano a casa dopo una serata trascorsa in discoteca, sono finiti fuori strada con una Fiat Punto. Uno dei due ragazzi è morto sull'ambulanza. Mentre altri 4 giovani sono finiti fuori strada con una Hyundai nel comune di Scansano. Avevano trascorso la serata in una sagra e stavano facendo ritorno a Grosseto: l'auto è sbandata ed è finita contro una quercia. Uno dei quattro amici è morto, gli altri hanno riportato ferite lievi. È un altro scontro si è verificato sulla carreggiata nord dell'autostrada A/14, al chilometro 60 tra Faenza e Imola. Un uomo di 31 anni, di Rovigo, che viaggiava a bordo di una Ford Fiesta si è scontrato con un autotreno. Il giovane è morto sul colpo. Mentre una coppia, che viaggiava in motocicletta, ha perso la vita in un incidente frontale avvenuto in Val Camonica. A provocare il sinistro il guidatore di una Mercedes che per un malore, ha invaso la corsia opposta.

Il Papa: «Questa estate non lasciate gli anziani soli»

CASTEL GANDOLFO. Il Papa rivolge un pensiero particolare a quanti vivono il periodo estivo nella solitudine e nelle difficoltà, in particolare gli anziani e i malati, e auspica «che possano trovare persone che stiano a loro accanto». E si rallegra della prossimità dei fedeli, consentita dalla informalità del palazzo apostolico di Castel Gandolfo. Giovanni Paolo II ha recitato l'Angelus dalla cittadina laziale con un migliaio di fedeli di varie nazionalità, e dopo una riflessione seria sul senso dell'estate, ha regalato loro un fuori programma, fatto di battute a botta e risposta, specialmente in polacco. L'incontro è stato decisamente informale e inconsueto, e si è protratto per oltre mezz'ora. Il Papa - che è apparso in buona forma e prima di cominciare a parlare ha atteso sorridendo e con un certo compiacimento che i fedeli lo acclamassero per alcuni minuti - ha continuato la sua riflessione sul senso cristiano della domenica, cominciata con la pubblicazione della lettera apostolica «Dies Domini», e proseguita durante la recita degli Angelus delle domeniche di luglio. «Vorrei salutare - ha detto al termine della preghiera mariana - quanti sono uniti a noi attraverso la radio e la televisione, specialmente gli ammalati, gli anziani e coloro che sentono ancora più le difficoltà della solitudine durante il periodo estivo». «Auspico - ha aggiunto - che possano trovare persone che stiano loro accanto e auguro a quanti hanno l'opportunità di andare in vacanza di trascorrere un periodo di meritato e sereno riposo».

RECORD

Mangia 1 kg di anguria in un minuto



Novanta i partecipanti alla gara e non solo uomini. Mangiatrici forti di anguria sono anche le donne. In campo femminile la più vorace è stata Providenza Sansone di Sissa con 676 grammi, seguita da Gianna Iaschi di Parma (620 gr) e da Charlotte Engholm, una ragazza svedese che ha mangiato 608 grammi di cocomero sempre in un minuto.

Alla faccia dell'ingordigia e dell'amore per il «melone rosso». Livio Cavazza, romano, di professione pilota di linee internazionali, si è aggiudicato a Sissa nel parmense, l'edizione 1998 del campionato mondiale dei mangiatori di anguria che si tiene ogni anno nella cittadina. In un minuto, sabato sera, il pilota da Guinness è riuscito a mangiare ben 1100 grammi di cocomero aggiudicandosi così l'anguria d'oro.

Il secondo posto è andato a Roberto Gruzza, di Fontanello, in provincia di Parma. Anguria d'argento per trenta grammi in meno. Ne ha mangiati 1070 grammi, mentre al terzo posto si è classificato Domenico Sansone (1064 grammi), anche lui di Fontanello.

Il primo ministro in vacanza in Toscana dal primo agosto. Venti stanze per mantenere la privacy. Così Blair sfratta il principe Strozzi

LONDRA. Attenti ad invitare i Blair a casa vostra, per grande che essa sia: si rischia lo sfratto. Ne sa qualcosa il povero principe Girolamo «Momi» Guicciardini Strozzi: stando al domenicale londinese «Sunday Telegraph» dovrà andarsene via dalla sua splendida villa di Cusona vicino a San Gimignano quando il primo ministro britannico vi si installerà il 1 agosto con la moglie Cherie e i tre figli per una vacanza di due settimane.

La villa a Cusona ha la bellezza di cinquanta stanze ma a detta del «Sunday Telegraph» il principe Strozzi, la moglie russa Irina e le due figlie dovranno fare la valige quando l'illustre ospite vi si insedierà. I Blair hanno chiesto l'abitazione tutta per loro, in modo da avere «una privacy totale» e il massimo di sicurezza. Saranno quindi chiusi con una settimana di anticipo sui tempi previsti anche i locali attigui alla villa da dove il principe - professore di legge all'università di Firenze - dirige la sua nota azienda vinicola.

Un amico degli Strozzi ha detto al foglio londinese che il principe «non è molto contento» di come si sono messe le cose e ha dovuto trovare un alloggio alternativo all'ultimo minuto. Non gli sembra che ci sia abbastanza gratitudine per «la generosità del suo gesto». A quanto ha scritto il «Sunday Telegraph» il Foreign Office ha chiesto al principe Girolamo di «non rivelare i piani di vacanza dei Blair». Di sicuro si sa soltanto che la famiglia italiana avrà i Blair a cena la sera del 1 agosto e poi libererà il campo. Data per certa anche la presenza della famiglia Blair al Palio di Siena del 16 agosto. Abbottonato anche l'ufficio stampa di Downing Street: «Siamo - ha detto un portavoce - molto contenti dell'invito. Ma non faremo ulteriori commenti». Gli Strozzi hanno conosciuto i Blair l'anno scorso quando quest'ultimi passavano una vacanza nella vicina villa «Il mucchio» del miliardario Geoffrey Robinson, ragioniere generale dello stato britannico, che si è ritrovato nei guai per disinvolute operazioni finan-

ziarie e da cui il capo del governo di Sua Maestà vuole stare quest'anno comprensibilmente lontano. A dispetto dello «sfratto» l'aristocratico toscano non ha cambiato il suo entusiastico giudizio di Blair. Lo trova «simpatico e affascinante», «aperto e genuino», con un «modo speciale, personale» nell'approccio agli altri. «Ma chi ha messo in giro questa voce infondata», senza perdere il tono calmo che lo contraddistingue, tradisce un certo disappunto il principe Girolamo Guicciardini Strozzi. «Non ho mai rilasciato interviste al Sunday Telegraph», precisa il principe, di cultura socialista, raggiunto sul cellulare all'aeroporto di Firenze dove, assieme alla moglie Irina ed alle due figlie Natascia ed Irina, stava partendo per Parigi. «È una notizia falsa, inventata per appannare l'immagine del primo ministro». «Noi abbiamo invitato i Blair l'anno scorso, dopo averli incontrati durante la loro vacanza, lo abbiamo fatto e loro hanno accettato perché è nata una reciproca simpatia».

BRESCIA

Venti minuti sott'acqua. È vivo



mentre stava facendo il bagno non lontano dalla riva. È scattato l'allarme e un sub si è subito immerso. Ora si sta cercando di stabilire se il giovane sia rimasto effettivamente sott'acqua per così tanto tempo, o se invece sia riemerso una o più volte senza essere notato. Secondo dei testimoni, tra il momento della scomparsa del giovane e il recupero (Federico si trovava a circa 9 metri sul fondale, con il volto immerso nella melma) sarebbe trascorsa circa mezz'ora.